

SBARCHI, FATTI E PAROLE

Sono fuggiti 28 migranti dalla struttura di Rosolini (Siracusa), dove erano stati trasferiti lunedì da Lampedusa. A provare la fuga erano stati in 38 ma 10 sono stati rintracciati.

È al collasso il Centro d'accoglienza S. Anna di Isola Capo Rizzuto (Crotone). La capienza è di 900 posti ma attualmente, considerando i 700 arrivi degli ultimi giorni dalla Sicilia, gli ospiti sono 1.470.

«Trafficienti di esseri umani. Ne abbiamo identificati già 27». Così la Commissaria per gli affari interni, Cecilia Malmstrom, nell'intervento di ieri al Parlamento europeo a Strasburgo.

→ **L'Europa** conferma i finanziamenti ma non specifica la cifra esatta

→ **Question time** alle 15. In Francia «una parte» dei migranti tunisini

Arriva l'aiuto europeo e Maroni prenota il «villaggio solidarietà»

Il presidente dell'Interno vorrebbe sistemare circa 7000 migranti tunisini nel "Residence degli Aranci" a Mineo (Catania). Le perplessità del sindaco: «I nostri abitanti sono 5mila, sarebbe un altro paese...».

MANUELA MODICA

manuelamodica@hotmail.it

Un *mordi e fuggi* quello del presidente del Consiglio ieri a Mineo. Il paesino del Catanese dove potrebbero essere trasferiti molti dei migranti tunisini. Solo il tempo del sopralluogo del "Residence degli aranci", un «villaggio» simbolo di «solidarietà, qualità e sicurezza». Così è stato definito dal premier durante la visita nella struttura. La soluzione del governo potrebbe infatti essere il residence di Mineo, di proprietà dell'impresa Pizzarrotti, che era stata data in affitto per 20 anni al governo americano. Conta 404 unità abitative, e per dieci anni ha ospitato gli americani di Sigonella: «Ma il contratto è stato rescisso prematuramente e scadrà a marzo. C'era da parte dell'impresa la necessità di una nuova soluzione, così il prossimo affittuario potrebbe essere il governo italiano», racconta il sindaco di Mineo Giuseppe Castania. Ma di militari americani il centro ne aveva contenuto fino a 1200, mentre ieri, in conferenza stampa il ministro dell'Interno, Roberto Maroni ha parlato di 7mila rifugiati: «Praticamente un altro paese, e più popolato del nostro»,

Lampedusa I migranti ringraziano: «Ci hanno voluto bene»



Un gruppo di immigrati tunisini ha sfilato nella mattinata di ieri per le strade dell'isola con un lenzuolo dove hanno scritto «Grazie Lampedusa». «Sono stati carini con noi, ci hanno dato da mangiare - spiegano - hanno accolto in questa piccola cittadina di circa cinquemila persone. Si sono comportati bene con noi e li vogliamo ringraziare».

ha commentato il sindaco di Mineo che di abitanti ne conta solo 5200. Il paesino dell'entroterra siciliano che ha dato i natali allo scrittore Luigi Capuana, si trova in cima a una collina distante 10 chilometri dal centro: «Nascono diverse perplessità. Prima di tutto ci chiediamo in che condizioni vivranno i rifugiati, in 7mila. Non nascondo poi che i miei concittadini siano preoccupati, lungi da noi ogni forma di razzismo, ma l'improvvisa notizia non può non impensierire.

Aggiungo che non siamo stati sentiti né coinvolti in nessun modo. E anche questo desta qualche perplessità». Non gradita la soluzione Mineo neanche dal governatore Raffaele Lombardo: «Conosco bene il residence degli Aranci, a Mineo, è una struttura di primissimo piano credo che per ospitare 3-4 mila persone vada bene, ma è anche un ghetto, parliamoci chiaro». La scelta non è tuttavia definitiva, Maroni deciderà entro 3 o 4 giorni.

RASSICURAZIONI (E SOLDI) DALL'EUROPA

Intanto la Ue rassicura il governo italiano sull'assistenza finanziaria, che «sarà resa disponibile rapidamente», così ha riferito Michele Cercone, portavoce della Commissaria Ue agli affari interni, Cecilia Malmstrom. Ma resta ignoto l'ammontare del finanziamento per «il flusso straordinario di immigrati sulle sue coste», per cui il governo italiano ha chiesto 100 milioni di euro. Mentre la Francia offre disponibilità ad accogliere una parte dei migranti tunisini.

«È una curiosa dialettica quella del governo italiano con l'Ue - commenta Marco Paciotti, coordinatore del Forum immigrazione del Pd -. Si consideri che questo governo ha azzerato tutti i fondi per la cooperazione internazionale. Gli unici spesi rientrano nell'accordo quadro Italia-Libia e ammontano addirittura a 4 miliardi di euro. Stupisce, dunque, che non si trovino 100 milioni per fronteggiare quella che è stato definito un "esodo biblico". Sorprende

I NUMERI

Un mese e mezzo di sbarchi

5.526

Secondo il Viminale è il numero degli immigrati sbarcati sulle coste italiane dal primo gennaio di quest'anno

4.400

È il numero dei migranti giunti in Italia negli ultimi giorni 20 sarebbero le donne e circa 200 i minori

4

È il numero dei voli speciali che dovrebbero partire oggi da Lampedusa per trasferire circa 400 migranti dall'isola

poi come questa "emergenza" non sia stata in alcun modo prevista dal governo, nonostante le notizie dei capovolgimenti storici di quei paesi, non agli antipodi, ma a poche miglia dalle coste italiane fossero ben note. Era prevedibile che un processo politico storico che sta portando un'intera area del Mediterraneo alla democrazia potesse spingere verso la ricerca di un futuro migliore. Non ci voleva, insomma, una sfera di cristallo. E, invece, non solo non era stato previsto, ma addirittura i migranti tunisini sono stati accolti per ben 3 notti all'addiaccio e il centro è stato riaperto solo dopo varie sollecitazioni».

Previsto per oggi alle 15 il *question time* voluto dal Pd in diretta tv su gli sbarchi di Lampedusa. Intanto i migranti tunisini manifestano per le strade dell'isola siciliana per ringraziare l'accoglienza italiana: «Ci fermano anche per strada e ci ringraziano - racconta Giusy Nicolini, di Legambiente - E sono confusa: avevo capito che potessero esserci tra loro dei terroristi. Sono liberi, invece, alcuni di loro sono seduti al bar con noi in questo momento e stanno normalmente consumando: ci chiedono come farsi mandare soldi qui». ♦